

CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2023-2024

Direttore
Prof. Ambrogio BONGIOVANNI

Versione aggiornata al 12-09-2023

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/studi-interreligiosi/>
<https://www.unigre.it/en/interreligious-studies/>

Direttore

Prof. Ambrogio Bongiovanni

Tel. 06 6701 5686 - Ufficio T 203

E-mail: dir.interreligious@unigre.it

Orario di ricevimento: per appuntamento

Responsabile Sezione “Cristianesimo, Religioni e culture dell’Asia”:

Dott. Paolo Trianni

Tel. 06 6701 5197 - Ufficio T 414

E-mail: trianni@unigre.it

Orario di ricevimento:

mercoledì 9.00-13.00

e per appuntamento

Segreteria

Tel. 06 6701 5531- Ufficio T 205

E-mail: interreligious@unigre.it

Sito internet: <https://www.unigre.it/studi-interreligiosi>

<https://www.unigre.it/en/interreligious-studies>

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Storia del Centro	4
Scopo	4
I destinatari e l'offerta didattica	5
Condizioni di ammissione	5
Conoscenza della lingua	5
Rapporti con altre Università/Istituti	6
Formazione obbligatoria in <i>Safeguarding</i>	6
 II. PARTE DESCRITTIVA	 7
Diploma in Studi Interreligiosi	7
Computo del voto finale di Diploma ed ECTS	8
Procedure di elaborazione e consegna del Dossier Sintetico	8
 III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO.....	 10
 IV. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO.....	 12
Tabella delle ore dei corsi	12
 V. ELENCO DEI CORSI.....	 13
Offerta dei corsi per il Diploma: Corsi e workshop propri.....	13
Corsi e workshop opzionali di altre Facoltà, Istituti, Centri.....	15
Esame finale	16
 VI. ORARIO DEI CORSI E DEI WORKSHOP.....	 17
 VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI WORKSHOP PROPRI	 19
Corsi, primo semestre	19
Workshop primo semestre	24
Seminari primo semestre	28
Corsi, secondo semestre	28
Workshop secondo semestre.....	32
Seminari secondo semestre.....	36
 VIII. ABBREVIAZIONI	 38
 IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	 39

Storia del Centro

Il Centro Studi Interreligiosi è l'espressione accademica del plurisecolare interesse che la Compagnia di Gesù ha rivolto allo studio delle religioni e delle questioni interreligiose. Le radici di questa istituzione risalgono dunque alla fondazione stessa della Pontificia Università Gregoriana la quale ha una congenita vocazione missionaria che da sempre l'ha portata ad occuparsi di culture e religioni. I missionari gesuiti si sono costantemente impegnati nello studio delle tradizioni religiose dei vari popoli, contribuendo spesso in maniera straordinaria alla comprensione delle religioni, delle culture e delle lingue delle varie civiltà, ed iniziando parimenti un processo di dialogo e interculturazione che continua ancora oggi. Gli sviluppi più recenti di questo interesse risalgono alla fondazione della Facoltà di Missiologia dell'Università Gregoriana, nel 1932, e soprattutto nella nuova stagione teologica avviata dal Concilio Vaticano II, specialmente attraverso la spinta e la visione della Dichiarazione Nostra Aetate sulle Relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane. Da quel momento vi sono state varie tappe che hanno tracciato gli studi interreligiosi della Gregoriana: dal Centro Culture e Religioni (1979-2002), all'Istituto di Studi su Religioni e Culture avviato nel 2002 cui veniva affidato il Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici, alla sua riformulazione in Istituto di Studi Interdisciplinari su Religioni e Culture nel 2008 fino a giungere all'attuale nuova unità accademica di Centro avvenuta nel 2015. Queste tappe mostrano il dinamismo e la complessità dell'approccio allo studio delle religioni in vista del dialogo interreligioso. Il Centro Studi Interreligiosi oggi è una realtà dinamica ed interdisciplinare che intende offrire uno spazio per la ricerca, lo studio e l'approfondimento delle relazioni interreligiose in vari contesti geografici e culturali e che si avvale delle competenze di docenti esperti anche nel campo del dialogo interreligioso.

Maggiori dettagli sulla storia del Centro sono disponibili online:

<https://www.unigre.it/it/studi-interreligiosi/il-centro/>

Scopo

Lo scopo della formazione nel Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana è di studiare le numerose questioni relative al **rapporto tra Cristianesimo e Islam** e tra **Cristianesimo e Religioni e Culture dell'Asia**, in un mondo sempre più globalizzato. Attraverso lo studio comparativo si acquisiranno le conoscenze teologiche, filosofiche, antropologiche, storiche

e politiche necessarie alle relazioni interreligiose in vista del dialogo e dell'incontro tra persone di diverse tradizioni religiose.

I destinatari e l'offerta didattica

Gli studenti del Centro – laici, sacerdoti, religiosi – possono conseguire il **Diploma in Studi Interreligiosi** in uno dei due indirizzi (Cristianesimo e Islam o Cristianesimo e Religioni dell'Asia) dopo 2 semestri di frequenza ed il conseguimento di 60 ECTS.

Condizioni di ammissione

Gli studenti iscritti al Centro possono essere:

- a) **Ordinari:** coloro che aspirano al conseguimento del Diploma in Studi Interreligiosi;
- b) **Straordinari:** coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dal Centro, non hanno i requisiti richiesti per conseguire il Diploma;
- c) **Ospiti:** coloro che frequentano massimo 3 corsi/workshop per semestre.

L'ammissione al Centro come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio previo effettuato dal Direttore o da un suo delegato.

Ai fini dell'ammissione in qualità di studenti ordinari, i candidati devono aver conseguito una Laurea di primo livello o titolo equivalente e possedere un'adeguata preparazione teologico-filosofica nella propria tradizione religiosa. In mancanza di quest'ultima verrà richiesta un'integrazione di corsi specifici.

Conoscenza della lingua

Gli studenti devono possedere una conoscenza della lingua italiana di livello non inferiore a B1, da verificare tramite un test linguistico obbligatorio che si svolge all'inizio del primo e del secondo semestre, nelle date e condizioni esposte nell'*Ordo Anni Academici* della Pontificia Università Gregoriana. Possono essere esonerati dal test gli studenti ospiti, gli straordinari e gli ordinari che abbiano già conseguito un grado presso altre Istituzioni accademiche italiane o pontificie, seguendo un percorso di studi nella stessa lingua in cui si svolge l'insegnamento al quale si iscrivono.

È richiesta anche una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

Rapporti con altre Università/Istituti

Negli scorsi anni il Centro ha stipulato un protocollo d'intesa con le seguenti Istituzioni accademiche esterne:

- Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica di Roma (PISAI), con la possibilità di seguire corsi del PISAI e usufruire dei servizi della loro Biblioteca specializzata.
- L'Institut d'Études Islamo-Chrétiennes de l'Université Saint-Joseph di Beirut (Libano), con la possibilità per gli studenti che hanno ottenuto il Diploma in Studi Interreligiosi della Gregoriana, di proseguire un secondo anno di "Master en relations Islamo-Chrétiennes" a Beirut (in corso di rinnovo).

Formazione obbligatoria in *Safeguarding*

A partire dall'anno accademico 2023-2024 gli studenti che si immatricolano **come ordinari ai cicli di laurea, licenza e dottorato** devono frequentare il corso di formazione in *Safeguarding* offerto dall'Istituto di Antropologia.

Il corso, della durata indicativa di 3 ore in modalità mista (materiale online e incontro in presenza), è offerto nei periodi indicati nel calendario accademico e pubblicati nelle bacheche dell'Università. Ogni studente è libero di scegliere la data e la lingua della formazione, all'atto dell'iscrizione al corso, secondo le modalità indicate nell'*Ordo Anni Academici*.

Non è previsto un esame a conclusione del corso e non sono conferiti ECTS. Al termine del corso, su richiesta degli studenti, viene rilasciato un certificato di frequenza.

La mancata frequenza del corso di formazione in *Safeguarding* non ha ripercussioni sulla validità dell'immatricolazione e dell'iscrizione agli anni successivi, compresa la possibilità di sostenere gli esami; la frequenza però è necessaria per il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato, Licenza o Dottorato.

Possono essere esonerati dalla frequenza del corso gli studenti che abbiano già svolto una formazione equivalente e che siano in grado di documentarlo tramite la presentazione di un attestato o di un certificato. Altri eventuali esoneri sono concessi soltanto dal Vice Rettore Accademico.

Diploma in Studi Interreligiosi

Il Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana offre un' articolata proposta formativa attraverso vari momenti formativi e attività in cui lo studente sarà opportunamente guidato.

- a) Il programma del Diploma prevede corsi e workshop articolati su due semestri. I workshop, sebbene di durata inferiore ai corsi, richiedono una partecipazione più attiva ed intensa da parte dello studente.
- b) Sono previsti, inoltre, due Seminari di lettura sui testi significativi delle varie tradizioni religiose con un approccio interreligioso.
- c) Al termine di ogni semestre, lo studente consegnerà un Elaborato semestrale di 7-8 pagine su un argomento di suo interesse, da redigere sotto la guida di un docente incaricato dal Direttore. Lo scopo dell'elaborato è quello di approfondire una tematica interreligiosa specifica.
- d) Parte integrante del Programma del Centro è costituito dalla partecipazione ai **Forum Interreligiosi**, ovvero un ciclo di conferenze (12 incontri distribuiti su due semestri), di cui 2 dedicati ai soli studenti e 10 aperti anche ad un pubblico esterno) condotto da esperti e coordinato dalla direzione del Centro Studi Interreligiosi. La partecipazione ai Forum permette allo studente di apprendere il valore del dibattito e di approfondire tematiche sul rapporto tra Cristianesimo e Religioni dell'Asia e Cristianesimo e Islam.
- e) Il **Dossier di sintesi** sarà presentato dallo studente al termine dei due semestri. Esso rappresenta un resoconto del percorso effettuato. Al suo interno dovrà figurare l'iter studiorum, la bibliografia personale (libri, articoli letti), la riflessione scaturita dai Seminari di lettura, la partecipazione ad eventi o incontri di rilievo (interni ed esterni), il percorso intellettuale e le prospettive future di impegno nel campo degli studi interreligiosi o del dialogo. Il Dossier conterrà in appendice anche i due elaborati semestrali.
- f) **L'Esame finale**, della durata di circa 30 minuti, consiste in un colloquio orale in cui anche il Dossier di sintesi costituirà oggetto di discussione da parte della Commissione.
N.B.: Per la stesura dei lavori scritti, valgono le norme antiplagio (cf. <https://infoplag.com/unigre/it>)
- g) Il Centro offre, inoltre, Sessioni di studio e ricerca in relazione all'Islam e alle Religioni e Culture dell'Asia, che rappresentano

un'ulteriore elemento dell'offerta formativa. Esse possono essere interne o esterne alla sede dell'Università e vedono la partecipazione di studiosi anche a livello internazionale.

Computo del voto finale di Diploma ed ECTS

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del voto finale di Diploma
	33 ECTS	Corsi e workshops propri	55%
	6 ECTS	Corsi opzionali da altre Facoltà/Istituti/Centri	10%
	9 ECTS	Due Seminari di lettura + Forum Interreligiosi	15%
	3 ECTS	Elaborati semestrali	5%
	3 ECTS	Dossier sintetico	5%
	6 ECTS	Esame finale orale	10%
Totale	60 ECTS		100%

Procedure di elaborazione e consegna del Dossier sintetico

Gli studenti sono tenuti a consegnare il Dossier sintetico del Diploma in due modalità: digitale **in formato PDF attraverso l'upload (per la Segreteria Generale)** e cartacea se richiesta dal Direttore.

Versione elettronica (formato PDF)

Tutto il testo contenuto nel lavoro scritto (compresi frontespizio, prefazione, sommari, indici, bibliografie, immagini, tabelle, grafici e dichiarazione di originalità del testo) deve essere inviato dallo studente, denominato con la sigla dell'esame relativo, in un unico file in formato PDF attraverso l'*upload* dalla pagina self service studenti.

(<https://segreteria.unigre.it/asp/authenticate.asp>)

Versione cartacea (solo se richiesta dal Direttore)

Il Dossier deve essere redatto fronte-retro su fogli **formato A4** (21 x 29,7 cm.) e deve essere rilegato con copertina in cartoncino di colore giallo.

- Il frontespizio deve contenere i seguenti elementi:
- Intestazione PUG
- Nome del Centro

- Ciclo di studi
- Cognome e nome dell'autore
- Matricola
- Titolo del Dossier nella lingua del testo
- Nome del moderatore del Dossier
- Anno accademico di consegna

Lo studente seguirà le indicazioni del Direttore per la consegna della copia a lui riservata (cartacea o PDF). In ogni caso la Segreteria Generale anticiperà al Direttore via email la copia in PDF ricevuta per autenticazione.

Il mancato invio alla Segreteria Generale della copia in PDF e la mancata prenotazione all'esame, non consentiranno la registrazione del voto.

Alla fine del lavoro, va inserita la **dichiarazione di originalità del testo**, modulo disponibile sul sito dell'Università.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

10

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

17 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente, saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

27 luglio inizio rinnovo iscrizioni online
1 - 28 settembre immatricolazioni/iscrizioni online nuovi studenti
19 dic. - 29 gennaio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
25 luglio 2024 inizio rinnovo iscrizioni online A.A. 2024-2025

TERZO CICLO

1 sett. - 16 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
Facoltà di Diritto Canonico
1 sett. - 30 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
19 dic. - 15 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
Facoltà di Diritto Canonico.
19 dic. - 28 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico, Filosofia e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

CORSI E SEMINARI

4 ottobre inizio di tutte le attività didattiche esclusi seminari, workshop e letture guidate
9 ottobre inizio dei seminari, workshop e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio *vacanze natalizie*
8 gennaio ripresa dei corsi
19 gennaio ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio inizio di tutte le attività didattiche del 2° semestre
23 marzo - 7 aprile *vacanze pasquali*
8 aprile ripresa dei corsi
31 maggio ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN *SAFEGUARDING*

6-13-20 dicembre	per il 1° semestre
11-18-23 aprile	per il 2° semestre

MODIFICA PIANO STUDI

4-13 ottobre	per il 1° semestre
19 febb. - 1 marzo	per il 2° semestre

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2022-2023
29 nov. - 11 dic.	per la sessione invernale
29 aprile - 8 maggio	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18 - 27 settembre	sessione autunnale A.A. 2022-2023
24 gen. - 9 febbraio	sessione invernale
3 - 28 giugno	sessione estiva
18 - 27 settembre	sessione autunnale

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

9-17 gennaio	1° semestre
13-21 maggio	2° semestre e annuali

TEST DI LINGUA ITALIANA

28 settembre	pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2022-2023
6-14 novembre	solo pomeriggio
11-15 marzo	solo pomeriggio

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 febbraio	termine per la presentazione delle candidature
--------------------	--

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2024-2025
Entro la fine di giugno 2024 presentazione esito delle richieste.	

IV. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

12

- 18 gennaio 2024** Ultimo giorno per la consegna dell'elaborato semestrale e del dossier sintetico per la sessione invernale
- 16 maggio 2024** Ultimo giorno per la consegna dell'elaborato semestrale e del dossier sintetico per la sessione estiva
- 5 settembre 2024** Ultimo giorno per la consegna dell'elaborato semestrale e del dossier sintetico per la sessione autunnale

Tabella delle ore dei corsi

8:30 - 9:15
9:30 - 10:15
10:30 - 11:15
11:30 - 12:15
15:00 - 15:45
16:00 - 16:45
17:00 - 17:45
18:00 - 18:45

Offerta dei corsi per il Diploma:

Corsi e workshop propri

1° Semestre

CORSI (5 ECTS)

IT1018 Storia delle religioni *Bongiovanni*

CORSI (3 ECTS)

TP1040 Il Dialogo interreligioso: questioni per la teologia¹ *Bongiovanni*

IT1015 Filosofia e rivelazione nel pensiero islamico *Stella*

IT1016 Religioni e filosofie dell'India *J. Mendonsa/ Trianni*

IT1019 Spiritualità e mistica islamica (17/11-19/01) *Mokrani*

IT1020 Teologia islamica (16/11-18/01) *Mokrani*

IT1022 Buddhismo: principi e dottrine, tradizioni e attualità *Tosolini*

WORKSHOP (2 ECTS)

ITW110 The Bhagavadgita: Can Violence be an obligation? *Bongiovanni*

ITW138 Il Dao (道) nella cultura cinese: la via per essere santi *Zhao*

ITW142 Imitation of Christ: In Christian- Muslim Encounters
(17-27/10) *Edwin*

ITW144 Teologia della pace: il contributo delle religioni
per una convivenza pacifica (26-28/10) *Vari*
(Coord.: Bongiovanni/Trianni)

SEMINARI DI LETTURA E RIFLESSIONE (3 ECTS)

ITS102 Invito alla lettura di alcuni testi islamici *Mokrani*

ITS101 Invito alla lettura di alcuni testi buddhisti, confuciani
e daoisti. *Sherman*

N.B. Questo seminario si terrà nell'a.a. 2024/2025

FORUM INTERRELIGIOSI (3 ECTS)

ITS100 Forum interreligiosi (9/10; 23/10; 06/11; 20/11;
04/12; 15/01) *Vari*

¹ Per gli studenti del Centro viene attribuito al corso TP1040 un valore di 3 ECTS in virtù di un elaborato supplementare.

ELABORATO SEMESTRALE (1,5 ECTS)

ITE101 Elaborato finale di primo semestre2° *Semestre*

CORSI (3 ECTS)

- IT1011** Dialogo tra misticismo cristiano, indù e musulmano
Mokrani/Trianni
- IT1019** Spiritualità e mistica islamica (23/02-22/03) *Mokrani*
- IT1020** Teologia islamica (22/02-21/03) *Mokrani*
- IT1023** La visione del Cielo e dell'uomo: lo spirito creativo
del Confucianesimo *Zhao*
- IT1024** La non-violenza nelle religioni *Mokrani/Trianni/Xalxo*

WORKSHOP (2 ECTS)

- ITW136** Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile? *Mandonico*
- ITW137** Shintoismo: la fede nazionale del Giappone *Tosolini*
- ITW139** Lo sciamanesimo in Asia. Caratteristiche generali
e interazioni con le altre tradizioni religiose *Saggiolo/Torri*
- ITW141** Cristiani e Musulmani in dialogo: questioni
contemporanee *Bongiovanni*
- ITW143** Architetture in Asia: prospettive interreligiose
ed interculturali *Lorenzetti*

SEMINARI DI LETTURA E RIFLESSIONE (3 ECTS)

- ITS103** Invito alla lettura di alcuni testi hindu, jain e sikh
Trianni/Tiramani

FORUM INTERRELIGIOSI (3 ECTS)

- ITS100** Forum interreligiosi (19/02; 04/03; 31/03;
15/04; 06/05; 20/05) *Vari*

ELABORATO SEMESTRALE (1,5 ECTS)

ITE102 Elaborato finale di secondo semestre

Corsi e workshop opzionali di altre Facoltà, Istituti, Centri

Dalla Facoltà di Teologia

TBN171	Una lettura ebraica del Nuovo Testamento: i vangeli sinottici	<i>Gargiulo</i>
TD2291	One God, Two humanities? Christian and Jewish cross-perspectives on Theological Anthropology	<i>Vetö/ Meyer</i>
TDS090	Christ and religions	<i>Lobo</i>
TF2122	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee	<i>Xavier</i>
TF2149	Ecologia integrale: fondamenti filosofici e teologici	<i>Whelan</i>
TFC022	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TF2150	Fenomenologia, ermeneutica, rivelazione cristiana	<i>Patsch</i>
TF2134	L'umanità di Dio: Cristologia e antropologia fondamentale alla prova di transumanesimo	<i>Barone</i>
TM2082	Fondamenti e valori dell'ecologia integrale	<i>Bignami</i>
TP1010	Fondamenti di liturgia cristiana	<i>Pecklers</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura	<i>Martins</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia	<i>Bonanni</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico	<i>Vetö</i>
TSM001	Mary Mother of God in the Economy of Salvation	<i>Haffner</i>
TSM010	Cristianesimo o cristianesimi? Unità e diversità nella Chiesa antica	<i>Angelelli</i>

Dalla Facoltà di Filosofia

FO1188	Filosofia e dialogo. Oriente e Occidente	<i>Tosolini</i>
FP1041	Filosofia e Cristianesimo	<i>Di Maio</i>

Dalla Facoltà di Missiologia

MC005E	Introduction to Hinduism, Buddhism and Islam in Dialogue with Christianity	<i>B. Lobo/ Sherman/Stella</i>
MC2014	Teologia delle religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo	<i>B. Lobo</i>
MP010E	Theory and Practice of Interreligious Dialogue	<i>Bongiovanni</i>

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1064	Antropologia della religione	<i>De Matteis/Alejo</i>
SPD234	Religione, libertà religiosa e violenza	<i>Tonelli</i>

Dall'Istituto di Spiritualità

AO2227 La spiritualità delle religioni *Gianfreda*

Dal Centro Cardinal Bea

EC2064 Contemporary Judaism: The Jewish People Today *Sandmel*

EW2001 Annual Research Unit for faculty invited professors and doctoral students on themes of Jewish-Christian Dialogue (with the participation of Rabbi Dr David Meyer and Fr Etienne Vetö CCN) *Gargiulo*

Dal Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

KHS008 Leggere l'Antico Testamento *Gargiulo/ Margarià*

KHS014 Leggere il Nuovo Testamento *Manes/ Marchionni*

KHS034 Dialogo interreligioso. Complessità religiosa in Libano: una sfida per il Dialogo Interreligioso *Sangalli/ Piccinin*

Dal Pontificio Istituto Biblico (PIB)

PIB245 IN2105 - Introduzione ai vangeli sinottici *Rastoin*

PIB249 OR1105 - Arabo - Corso introduttivo (A), I° sem. *Mervat*

PIB250 OR1206 - Arabo - Corso introduttivo (B), II° sem. *Mervat*

PIB316 SV4144 - Isaiah and Violence *Irudayaraj*

Dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI)

PSA005 1I001 - Bibbia e Corano. Approccio comparativo *Canton*

PSA019 1I003 - Shii Islam: History and Doctrine *Clobessy*

PSA021 1I021 - Islamic Law and Ethics *Wullobayi/Clobessy*

Dalla Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali (PIO)

PIO251 TA081 - La teologia trinitaria nei testi della letteratura araba cristiana (sec. IX-XIV) *Righi*

Esame Finale*Diploma*

IE1001 Dossier sintetico del diploma (3 ECTS)

IE1002 Esame finale orale (6 ECTS)

VI. ORARIO DEI CORSI E DEI WORKSHOP

17

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8:30 - 9:15					IT1019 (Mokrani) 17/11-19/01 ITW144 (26-28/10)	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10
9:30 - 10:15					IT1019 (Mokrani) 17/11-19/01 ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10
10:30 - 11:15	IT1022 (Tosolini)	IT1016 (J. Mendonsa/ Trianni)		TP1040 (Bongiovanni)	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10
11:30 - 12:15	IT1022 (Tosolini)	IT1016 (J. Mendonsa/ Trianni)			ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10
15:00 - 15:45	ITW138 (Zhao) 09/10-13/11	IT1018 (Bongiovanni)	ITW142 (Edwin) 17-27/10	IT1020 (Mokrani) 16/11-18/01	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10
16:00 - 16:45	ITW138 (Zhao)	IT1018 (Bongiovanni)	ITW142 (Edwin) 17-27/10	IT1020 (Mokrani) 16/11-18/01	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10	ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10
17:00 - 17:45	ITS100 (Forum Interreligiosi) 9/10; 23/10; 6/11; 20/11; 4/12; 15/01	ITW142 (Edwin) 17-27/10 ITW110 (Bongiovanni) 07/11-14/12	IT1015 (Stella)	ITS102 (Mokrani) ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10	ITW142 (Edwin) 17-27/10	
18:00 - 18:45	ITS100 (Forum Interreligiosi) 9/10; 23/10; 6/11; 20/11; 4/12; 15/01	ITW142 (Edwin) 17-27/10 ITW110 (Bongiovanni) 07/11-14/12	IT1015 (Stella)	ITS102 (Mokrani) ITW144 (Bongiovanni/ Trianni) 26-28/10	ITW142 (Edwin) 17-27/10	

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15		ITS103 (Trianni/ Tiramani)		IT1024 (Mokrani/ Trianni/ Xalxo)	IT1019 (Mokrani) 23/02-22/03
9:30 - 10:15		ITS103 (Trianni/ Tiramani)		IT1024 (Mokrani/ Trianni/ Xalxo)	IT1019 (Mokrani) 23/02-22/03
10:30 - 11:15	ITW143 (Lorenzetti) 19/02-08/04	ITW136 (Mandonico) 20/02-09/04	ITW137 (Tosolini) 17/04-29/05	IT1023 (Zhao)	
11:30 - 12:15	ITW143 (Lorenzetti) 19/02-08/04	ITW136 (Mandonico) 20/02-09/04	ITW137 (Tosolini) 17/04-29/05	IT1023 (Zhao)	
15:00 - 15:45	ITW139 (Saggioro/ Torri) 19/02-08/04			IT1020 (Mokrani) 22/02-21/03 ITW141 (Bongiovanni) 11/04-23/05	
16:00 - 16:45	ITW139 (Saggioro/ Torri) 19/02-08/04			IT1020 (Mokrani) 22/02-21/03 ITW141 (Bongiovanni) 11/04-23/05	
17:00 - 17:45	ITS100 (Forum Interreligiosi) 19/02; 04/03; 11/03; 15/04; 06/05; 20/05			IT1011 (Mokrani Trianni)	
18:00 - 18:45	ITS100 (Forum Interreligiosi) 19/02; 04/03; 11/03; 15/04; 06/05; 20/05			IT1011 (Mokrani Trianni)	

CORSI

Primo semestre

IT1018 Storia delle religioni

Obiettivi: Introdurre lo studente ad un'adeguata comprensione critica di quei fenomeni della storia umana che vengono definiti religiosi, così da poterne cogliere le varie specificità anche in relazione ai vari contesti culturali in cui essi si sviluppano e da poter trattare con maggiore consapevolezza le sfide degli studi interreligiosi e del dialogo.

Contenuti: Il corso analizzerà le questioni di base inerenti all'epistemologia della disciplina nel quadro complessivo degli studi interreligiosi. Verranno poi passate in rassegna le principali tradizioni religiose dell'umanità con un'introduzione ai loro testi ed esperienze fondative. Si esamineranno questioni

Metodologia: Lezioni frontali con discussione e supporto multimediale.

Modalità di valutazione: Esame orale. Lo studente dovrà provare di aver raggiunto gli obiettivi formativi del corso e di aver letto un libro o articoli suggeriti dal docente.

Bibliografia: J. RIES, *Il Sacro nella storia religiosa dell'umanità*, Jaca Book, Milano 2012; G. FILORAMO, *Il grande racconto delle religioni*, Il Mulino, Bologna 2018; G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla storia delle religioni*, Editori Laterza, Bari 2011; M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; P. POUPARD, *Grande Dizionario delle religioni: dalla preistoria ad oggi*, Ed. Piemme, Casale Monferrato, 2000

Prof. Ambrogio Bongiovanni

TP1040 Il dialogo interreligioso: questioni per la teologia

Obiettivi: a) Approcciare del dialogo secondo una prospettiva teologica e missiologica; b) Conoscere ed approfondire alcune questioni relative al dialogo interreligioso; c) Maturare una maggior consapevolezza della necessità del dialogo interreligioso nella missione contemporanea della Chiesa.

Contenuti: L'insegnamento della Chiesa dal Concilio Vaticano II ad oggi. I fondamenti del dialogo: categorie e questioni per la riflessione teologica. Dialogo, Missione e Annuncio cristiano. Sviluppi, sfide e prospettive del dialogo. La spiritualità del dialogo interreligioso come 'vocazione' per

vivere come persone e come comunità in relazione ai credenti di altre tradizioni religiose.

Metodologia: Lezioni frontali con spazi di confronto con gli studenti.

Modalità di valutazione: Per gli studenti del Centro viene attribuito al corso un valore di 3 ECTS in virtù di un elaborato supplementare. L'esame finale sarà scritto sulla base di una proposta di uno o più temi assegnati il giorno dell'esame.

Bibliografia: A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo Interreligioso. Orientamenti per formazione*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 2008; A. BONGIOVANNI – L. FERNANDO (ed.), *Spirituality of Interfaith Dialogue. A Call to Live Together*, ISPCK, Delhi 2019; J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 2000; F. GIOIA (ed.), *Il Dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963-2013)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013; P. ROSSANO, *Dialogo e annuncio cristiano. L'incontro con le grandi religioni*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1993.

NB: Durante il corso saranno fornite indicazioni sulla lettura di alcuni documenti ecclesiali o altro materiale su temi esposti

Prof. Ambrogio Bongiovanni

IT1015 Filosofia e rivelazione nel pensiero islamico

Obiettivi: Lo scopo del corso sarà di dare agli studenti una conoscenza generale del pensiero islamico classico e in particolare della filosofia (*falsafa*), soffermandosi in modo più approfondito su due tematiche principali: da un lato, il rapporto tra filosofia e rivelazione, dall'altro, la riflessione riguardante l'esistenza di una pluralità di religioni e di dottrine religiose, alcune delle quali riconducibili alla definizione di "gente del Libro" (*abl al-kitāb*), e il significato che questa molteplicità assume nel loro pensiero. Alla fine del corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere il significato e la connessione di alcuni dei concetti principali elaborati dal pensiero filosofico e religioso islamico quali: religione (*dīn e milla*), rivelazione (*wahy*), profezia (*nubuwwa*), gente del Libro (*abl al-kitāb*), comunità (*umma*).

Contenuti: Nel corso si studierà come i filosofi islamici abbiano pensato il rapporto tra filosofia e rivelazione ed esistenza di una pluralità di religioni, sotto una molteplicità di prospettive (metafisica, gnoseologia, epistemologia, politica). Si studieranno i protagonisti della filosofia islamica (al-Kindī, al-Fārābī, Avicenna, Averroè, Suhrawardī ecc.), i critici (al-

Ghazālī), facendo alcune incursioni in contesti extrafilosofici quali la teologia dialettica (*kalām*) e la mistica (*tasawwuf*).

Metodologia: Il metodo utilizzato dal corso consisterà in lezioni frontali nelle quali sarà anche stimolato il dibattito tra gli studenti e il docente. La spiegazione e la discussione saranno altresì alternate dalla lettura di brani tratti dalle principali opere della filosofia islamica classica. Fondamentale, per un'adeguata comprensione delle principali questioni filosofiche e religiose trattate dai pensatori islamici, sarà l'inquadramento storico del contesto in cui tali problemi si sono sviluppati.

Modalità di valutazione: La valutazione del corso avverrà tramite una prova orale in un cui allo studente sarà richiesta una conoscenza generale degli argomenti trattati nel corso, nonché un approfondimento specifico su uno o più autori o su una o più tematiche specifiche.

Bibliografia: M. CAMPANINI, *Introduzione alla filosofia islamica*, Bari: Laterza, 2004; C. D'ANCONA, *Storia della filosofia nell'Islam medievale*, 2 Vol., Torino: Einaudi, 2005; D. GUTAS, *Pensiero greco e cultura araba*, Torino: Einaudi, 2002; L. STRAUSS, *Filosofia e Legge. Contributi per la comprensione di Maimonide e dei suoi predecessori*, Firenze: Giuntina, 2003.

Dott. Federico Stella

IT1016 Religioni e filosofie dell'India

Obiettivi: Una storia generale della filosofia non può ignorare il pensiero dell'India, anche se esso si origina nella religione ed è subordinato ad essa. Lo scopo del corso è quello di fornire una conoscenza introduttiva alla filosofia indiana ripercorrendone storicamente le sue molteplici scuole. Esse verranno studiate anche in rapporto alla filosofia occidentale, così da mettere in evidenza la loro specifica peculiarità, ma anche alcuni potenziali orizzonti comuni.

Contenuti: Il pensiero indiano verrà approfondito in rapporto alle tre religioni con cui esso si relaziona: l'Induismo, il Buddhismo e il Giainismo, approfondendo in particolare i suoi sei darśana classici: Nyaya, Vaiśeika, Sāṃkhya, Yoga, Mimamsa e Vedānta, ma anche il tantrismo e la scuola atea cārvāka. Verranno quindi commentati i testi-radice di queste scuole passando poi all'analisi del pensiero di alcuni autori moderni. Attenzione peculiare verrà data al confronto con la metafisica cristiana, anche sulla scorta dell'invito di Giovanni Paolo II allo studio della filosofia indiana come necessità missionaria e come via per l'universalizzazione del Cristianesimo (cf. *Fides et Ratio* 72).

Metodologia: Lezioni frontali con supporti multimediali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: S. RADHAKRISHNAN, *La Filosofia Indiana*, vol. I e II, Roma: Edizioni Asram Vidya, 1993; G. TUCCI, *Storia della Filosofia Indiana*, Roma-Bari: Laterza, 2005; R. TORELLA, *Il pensiero dell'India. Un'introduzione*, Roma: Carocci, 2008; B. GUPTA, *An Introduction to Indian Philosophy*, Oxford - New York 2021; A. PELISSERO, *Filosofie classiche dell'India*, Brescia: Morcelliana, 2014; W. HALBFASS, *India and Europe*, Albany: State University Press of New York, 1988. A lezione verranno indicate varie voci dell'*Enciclopedia filosofica* promossa dal Centro Studi Filosofici di Gallarate ed edita da Bompiani nel 2006, e si farà riferimento al primo volume – *La filosofia indiana* – della *Storia della filosofia* diretta da Mario Dal Pra pubblicata a Padova nel 1999. Si consideri anche G. MAGI, *Filosofia indiana*, in V. Melchiorre (ed.), *Filosofie nel mondo*, Bompiani, Milano 2014.

P. Jeevan Mendonsa / Dott. Paolo Trianni

IT1019 Spiritualità e mistica islamica

Obiettivi: L'obiettivo del corso è di conoscere la spiritualità islamica come componente fondamentale del sapere e delle pratiche islamiche. Le lezioni forniranno la conoscenza necessaria per ricevere una visione inclusiva ed equilibrata della religione islamica e per partecipare consapevolmente al dialogo interreligioso. Questo corso mostra la diversità interna del mondo islamico e i vari approcci verso la fede. Tramite la lezione frontale, la discussione in aula e la lettura dei testi classici, lo studente imparerà ad articolare le correnti religiose che hanno dato origine alla nascita del sufismo, le principali correnti nel corso della storia sufi, e la continua influenza delle tradizioni mistiche sul pensiero e la pratica islamica di oggi.

Contenuti: I temi principali sono: la storia e lo sviluppo del sufismo, le sue diverse scuole e confraternite, la sua terminologia specifica e concetti di base, le tappe della via spirituale e le grandi figure che hanno influenzato il suo percorso. Il corso include l'analisi di testi scelti dalla letteratura sufi (Rābī'a al-'Adawiyya, Kalābādhi, Ibn 'Arabī, Rūmī, ecc.), tradotti dalle diverse lingue islamiche come l'arabo e il persiano.

Metodologia: La metodologia è composta da introduzioni teoriche e letture di testi scelti.

Modalità di valutazione: L'esame sarà nella forma di un elaborato (5-7 pagine) su uno dei temi o testi presentati a lezione.

Bibliografia: W.C. CHITTICK *Il sufismo*, F. Leccese (tr.) Torino, Einau-

di, 2009; R M, *Mathnawi: il poema del misticismo universale*, G. Mandel Khan, N.C. Cerati-Mandel (tr.), Milano, Bompiani, 2006; A. SCHIMMEL, *Sufismo: introduzione alla mistica islamica*, R. Tottoli (tr.), Brescia, Morcelliana, 2001; C. VALDRÉ (ed.), *I detti di R b i a*, Milano, Adelphi, 1992.

Dott. Adnane Mokrani

IT1020 Teologia islamica

Obiettivi: L'obiettivo del corso è di conoscere i temi della fede islamica, le diverse scuole teologiche, i loro sviluppi storici, insegnamenti dottrinali, metodologie e illustri figure. È una conoscenza indispensabile per il dialogo interreligioso, soprattutto al livello accademico. Tramite lezioni frontali, la discussione in aula e la lettura di testi classici, lo studente imparerà ad articolare le correnti che hanno dato origine alla nascita della teologia islamica, e la loro continua influenza sul pensiero e le pratiche islamiche fino ad oggi. Questo corso ha anche come obiettivo offrire spunti di riflessione per la teologia comparata e la teologia delle religioni.

Contenuti: Si parte dai grandi gruppi islamici: Sunniti, Sciiti e Kharigiti e si approfondiscono le suddivisioni dentro ogni gruppo. Si studiano le diverse scuole di *'Ilm al-Kalam*, la teologia classica islamica: i Mu'taziliti, la prima scuola sistematica precedente alla divisione tra Sunniti e Sciiti. E poi le grandi scuole teologiche sciite e sunnite, come: gli Ash'ariti e i Maturiditi. Sapendo che la riflessione teologica non si limita a queste scuole, ma include anche la filosofia islamica e la mistica (sufismo), in particolare nelle loro dimensioni metafisiche, si arriva all'epoca odierna e al dibattito sul nuovo Kalam e gli orizzonti di una teologia islamica in dialogo con le altre religioni e le scienze moderne. Il corso include l'analisi di testi teologici scelti, classici e moderni.

Metodologia: La metodologia è composta da introduzioni teoriche e letture di testi scelti.

Modalità di valutazione: L'esame consisterà in un elaborato (5-7 pagine) su uno dei temi o testi presentati a lezione.

Bibliografia: S. SCHMIDTKE (ed.), *The Oxford Handbook of Islamic Theology*, Oxford: Oxford University Press, 2016. T. WINTER (ed.), *The Cambridge Companion to Classical Islamic Theology*, Cambridge: Cambridge University Press, 2008. J. VAN ESS, *L'alba della teologia musulmana*, I. Zilio-Grandi (tr.), Torino: Einaudi, 2008. F. BOCCA-ALDAQRE, M. CAMPANINI, *Manuale di teologia islamica*, Firenze: Le Monnier Università, 2021.

Dott. Adnane Mokrani

IT1022 **Buddhismo: principi e dottrine, tradizioni e attualità**

Obiettivi: Introdurre alla comprensione di uno dei movimenti religiosi più diffusi e antichi del mondo attraverso lo studio dell'insegnamento del Buddha e delle interpretazioni storiche e filosofiche della sua dottrina.

Contenuti: La parte del corso dedicata al Buddhismo, una spiritualità universale in quanto via di liberazione dalla sofferenza rivolta a tutti, prenderà in considerazione i seguenti elementi: il Buddha e il *Dharma* (le Quattro Nobili Verità); il *karma* e la rinascita; il Non-sé e la Vacuità; la meditazione e l'ordine monastico (il *Sangha*). Si approfondiranno le dottrine delle principali correnti buddhiste (Theravāda, Mahāyāna e Vajrayāna), e si prenderanno in esame alcune Scuole del Buddhismo di base, oltre che altre Scuole di rilevanza odierna (Nichiren, Vera Scuola della Terra Pura, Zen). Si studierà infine come il Buddhismo intenda affrontare alcune sfide etiche e politiche contemporanee.

Metodologia: Le lezioni saranno principalmente frontali.

Modalità di valutazione: L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: H. DUMOULIN, *Buddhismo*, Brescia: Editrice Queriniana, 1981; P. HARVEY, *An Introduction to Buddhism. Teachings, History and Practices*, Cambridge: Cambridge University Press, 2013; E. CONZE, *Meditazione Buddhista*, Ubaldini Editore, Roma 1997; M. ZAGO, *Buddhismo e Cristianesimo in dialogo: situazione, rapporti, convergenze*, Roma: Città Nuova, 1985.

R.P. Tiziano Tosolini, *ss*

WORKSHOP

Primo semestre

ITW110 **The Bhagavadgītā: Can violence be an obligation?**

Objectives: This workshop will bring into light the significance and importance of the metaphorical fight between two families, Pāndavas and Kauravas, who represent good and evil. The question “can violence be an obligation?” will be posed in the light of the spiritual journey, which is actually the context of the religious text *Bhagavadgītā*, one of the sacred books of Hinduism, in the framework of a dialogue with Christianity. The whole

discussion also aims to introduce to the students some aspects of the spiritual and philosophical understanding of Hinduism and its way of life.

Contents: Hermeneutical approach to the text. Presentation and reading of the eighteen chapters of *Bhagavadgītā* with the support of some commentaries of different philosophical schools. The meaning of *yoga* and the three means of inner liberation: *karma* (action) *jñāna* (wisdom) *bhakti* (love and devotion).

Methodology: This subject matter is studied as a workshop, which follows the pedagogy of information and reflection by the professor and the students respectively. The students are expected to have a weekly personal reflection as an ongoing learning process and to share it in the class.

Means of Evaluation: Each student will be evaluated on his or her weekly reflections and a final research paper of 1,500 words.

Bibliography: J. MUSCARÒ (Translated by) *The Bhagavad Gita*, Penguin Books: Middlesex, England, 1962 (1976); S. RADHAKRISHNAN, *The Bhagavadgita with an Introductory Essay*, Sanskrit Text, English Translation and Notes, London: Allen & Unwin, 1948; C. RIZZI, *Bhagavadgītā: Il Canto del Glorioso Signore*. Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006; M. GANDHI, *The Bhagavadgītā: a commentary by Mahatma Gandhi*, Lotus, New Delhi 2008; A.M. ESNOL, *Bhagavadgītā*, Adelphi Edizioni, Milano 1994.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

ITW138 Il *Dao* (道) nella cultura cinese: la via per essere santi

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della Cultura del *Dao*, soprattutto ai concetti di *Dao* (道) e di *Sheng* 聖 (il santo) essenziali nel pensiero filosofico e spirituale cinese. Verranno anche indicati gli strumenti e le modalità pratiche proposte sia dal daoismo e sia dal confucianesimo per essere in sintonia con il *Dao*, capace di creare un animo nobile, e raggiungere lo stato di suprema bontà, saggezza e santità.

Contenuti: Il workshop si sviluppa a partire da una presentazione dell'origine della teoria di *Dao*. Si prenderanno soprattutto in esame alcuni elementi specifici spirituali, come i concetti di *Dao* e *yin e yang*, di *Dao* e parola, l'Essere e il Nulla, *De* (la virtù) e *Sheng* (il santo), e di tre tesori. Inoltre, si approfondiranno quali siano gli atteggiamenti e i comportamenti di chi percorre la via della santità, come pure il contributo del *Dao* per fare l'esperienza di un cammino interiore verso l'armonia.

Metodologia: Lezioni frontali nelle quali sarà stimolata l'interazione

con gli studenti; ognuno presenterà agli altri in breve una tematica di loro interesse. Inoltre durante il corso il docente proporrà l'esercizio "METTERE IN PRATICA IL DAO".

Modalità di valutazione: La presentazione della propria ricerca durante il workshop, la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e l'elaborato finale (circa 5000 parole in italiano o in inglese).

Bibliografia: A. CHENG – A. CRISMA (ed.), *Storia del pensiero cinese*, Torino: Einaudi, 2000; W. DYER, *La saggezza del Tao*, Milano: Corbaccio, 2012; A. WATTS, *Tao: The Watercourse Way*, London: Souvenir Press, 2019; X.P. ZHU, *La filosofia naturale nel Dao De Jing*, Guang zhou, Nan fang ri bao, 2023.

Rev.da. Vianney Yun Hong Zhao, cst

ITW142 Imitation of Christ: In Christian-Muslim Encounters

Objectives: To recognize the new departures in Christian-Muslim dialogue in the documents of the Vatican Council II and the magisterium; The life and mission of the scholars and practitioners of Christian-Muslim Dialogue in the light of the teaching of the Church. To familiarize one with the life and mission of a few pioneers in Christian-Muslim Dialogue and to learn and appreciate their contribution to the mission of Dialogue between Christians and Muslims.

Contents:

1. Introduction to relevant documents to Christian-Muslim Relation.
2. Introducing Christians imitating Christ in their relationship with Muslims: St. Charles de Foucauld and a few missionaries among Muslims in our times.

Methodology: The workshop includes class room presentation by the lecturer, reading days and class room presentation by students.

Means of evaluation: Presentation for 15 minutes on a chosen topic. A short assignment (2000 words).

Bibliography: A. BONGIOVANNI – V. EDWIN (ed.), *A Call to Dialogue: Christians in dialogue with Muslims*, Aracne, Rome 2021; M. BORRMANS, *Guidelines for Dialogue between Christians and Muslims*, New York: Paulist Press, 1990; C.W. TROLL – C. HEWER (ed.), *Christian Lives Given to the Study of Islam*, New York: Fordham University Press, 2012; J.M. GAUDEUL, *Encounters & Clashes: Islam and Christianity in History*, 2 vols. Rome: Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (P.I.S.A.I.), 2000.

P. Victor Edwin

ITW144 Teologia della pace: il contributo delle religioni per una convivenza pacifica

Obiettivi: Nel mondo attuale nel quale la minaccia di conflitti di varia natura è sempre attuale, si avverte l'esigenza della pace e quella di formare i cristiani ad una non-violenza consapevole. Il workshop intende illustrare i fondamenti di una teologia della pace in una prospettiva interreligiosa, la teoria e la prassi che accompagnano la non-violenza, la ricostruzione della storia della nonviolenza e i suoi principali interpreti, sia cristiani che di altre religioni. Il workshop intensivo è destinato ai volontari internazionali e ai laici missionari della FOCSIV (Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana) ma è anche aperto a tutti gli studenti dell'Università e a coloro che intendono approfondire il tema.

Contenuti: Analisi del tema della pace nei testi fondativi di varie tradizioni religiose a partire dal cristianesimo. Tratti biografici dei maestri della non-violenza, antichi e contemporanei, illustrando come l'hanno messa in pratica. Il tema della pace nella cooperazione missionaria ed internazionale e nel dialogo interreligioso. Approfondimenti di alcuni documenti del Magistero della Chiesa che trattano il tema della pace come *Pacem in terris* e *Fratelli tutti*.

Metodologia: Lezioni frontali da parte di alcuni docenti con l'ausilio di eventuali supporti multimediali. Sarà dedicato uno spazio per un confronto più attivo con gli studenti tramite domande, osservazioni e testimonianze.

Modalità di valutazione: Al fine del conseguimento dei crediti sarà necessario presentare un elaborato scritto (in varie lingue) su uno dei esposti durante il workshop, concordato con il coordinatore del workshop.

Bibliografia: L. LORENZETTI, *Dizionario di Teologia della Pace*, EDB, Bologna 1997; B. TERRACCIANO, *La guerra, la pace. Il ruolo delle religioni*, Futura, Roma 2003; A.BONGIOVANNI-P. TRIANNI (edd.), *Lanza del Vasto. Filosofo, teologo e nonviolento cristiano. Uno sguardo critico sull'opera omnia*, Roma: Aracne, 2015; A. DRAGO, *La non-violenza come riforma della religione cristiana*, Aracne, 2020.

Altri testi verranno indicati nel corso delle lezioni

Vari docenti

Coord: Prof. Ambrogio Bongiovanni / Dott. Paolo Trianni

SEMINARI

Primo semestre

ITS102 Invito alla lettura di alcuni testi islamici

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso è di aiutare gli studenti a leggere i testi classici islamici tradotti nelle lingue europee in modo analitico e comprensivo. Nelle introduzioni alle scienze islamiche, come la teologia e la mistica, che il curriculum accademico offre, non c'è spazio per approfondire testi lunghi o libri interi. Il corso riempie questa lacuna, permettendo agli studenti di riflettere su alcuni testi fondanti del sapere islamico. Ogni cultura o disciplina ha la propria specificità concettuale, terminologica e contestuale. Per evitare una lettura superficiale, serve una guida che conceda gli strumenti necessari della comprensione.

Contenuti: In questo corso si studiano testi classici islamici di diverse discipline, come l'esegesi coranica, la Tradizione (Sunna), la biografia del Profeta Muhammad ... si presenta l'autore, il testo, il contesto e la posizione del testo nella Storia del pensiero islamico. Si utilizzano testi tradotti in italiano, inglese, francese o altre lingue per rispondere alla pluralità linguistica degli studenti e permettere loro di leggere i testi nella lingua preferita.

Metodologia: Lettura di testi in classe, compiti di lettura a casa e discussione dei contenuti in classe. Lo studente deve sforzarsi di comprendere il testo con i propri strumenti, prima di confrontarsi con il professore.

Modalità di valutazione: La valutazione avverrà tramite un elaborato scritto nel quale lo studente analizzerà uno dei testi studiati.

Bibliografia: I testi saranno mandati per e-mail agli studenti in formato PDF una settimana prima dell'inizio delle lezioni. Una bibliografia secondaria sarà offerta durante il corso per aiutare ad approfondire i testi studiati.

Dott. Adnane Mokrani

CORSI

Secondo semestre

IT1011 Dialogo tra misticismo cristiano, indù e musulmano

Obiettivi: A partire dagli anni Trenta, la teologia spirituale si è arricchita di una nuova ramificazione: quella della mistica comparata. Il confronto dia-

logico con la diversità religiosa ha infatti condotto alcuni dei principali teologi del Novecento verso lo studio della mistica non-cristiana. In particolare, è stata fatta una comparazione critica tra i testi mistici nati nelle religioni indiane e nell'Islam, all'interno del quale assume particolare rilievo la corrente esoterica del sufismo. Nello specifico, il contatto con le rispettive mistiche, permette un approfondimento esperienziale e sapienziale degli insegnamenti contenuti nelle varie confessioni religiose. Papa Francesco, al riguardo, ha osservato che una religione senza mistica è una mera filosofia religiosa. Il dialogo interreligioso, la missione e la riflessione teologica nel suo complesso hanno pertanto bisogno di una mistica comparata, giacché l'esperienza mistica offre, per citare, Vladimir Solov'ëv, una «conoscenza integrale» al contempo informativa e trasformativa.

Contenuti: Il corso approfondirà i principali testi mistici del Cristianesimo, delle religioni indiane e dell'Islam. Il suo obiettivo, in prima istanza, è offrire una conoscenza diretta di queste fondamentali fonti spirituali, e, in seconda battuta, l'analisi dei loro eventuali punti contatto e le divergenze irriducibili. In questo modo, la conoscenza storica delle varie religioni viene unita al confronto dialogico e alla critica teologica.

Metodologia: Lezioni frontali con valutazione della partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Il corso è costituito da lezioni frontali partecipate attivamente dagli studenti. Per la valutazione finale, gli studenti sono tenuti a presentare un breve elaborato concordato durante il periodo del corso per ciascuno dei due docenti. Di comune accordo tra docente e studente, alcuni elaborati, ultimati prima della fine delle lezioni, possono essere presentati oralmente durante il corso per il beneficio di tutti.

Bibliografia: Verrà fornita durante il corso.

Dott. Adnane Mokrani / Dott. Paolo Trianni

IT1023 La visione del Cielo e dell'uomo: lo spirito creativo del Confucianesimo

Obiettivi: Il corso si propone, come obiettivo primario, di conoscere i concetti fondamentali di *ren* (仁 l'umanità) e di *Tian* (天 il cielo) e del loro rapporto soprattutto il concetto dell'unione tra l'uomo e il cielo nel pensiero filosofico e spirituale cinese; verranno indicate le modalità pratiche proposte dal confucianesimo per promuovere la convivenza armonica tra uomo e cielo tale da rendere l'uomo protagonista del suo pieno sviluppo, valorizzando in modo dinamico la natura stessa.

Contenuti: Il senso dell'umanità (*ren* e *yi*) e il *Tian* (il cielo), la visione del mondo, la distinzione tra il cielo e l'uomo; la risonanza tra Cielo e l'uomo, l'unione tra Cielo e l'uomo e il santo confuciano. Infine, si porrà anche attenzione all'esperienza mistica del Confucianesimo, confrontandola con l'esperienza mistica del Daoismo, e si rifletterà su quali siano le aree di interesse per un futuro dialogo interculturale e interreligioso.

Metodologia: Lezioni frontali con l'ausilio di proiezioni di immagini, le quali stimoleranno il dibattito tra gli studenti.

Modalità di valutazione: Presentazione di un elaborato scritto (italiano o inglese circa 5.000 parole e con una breve bibliografia).

Bibliografia: L. GUKANG, *La Sapienza dei Cinesi. il Confucianesimo*, Roma: Officium Libri Catholici, 1957; A. CHENG - A. CRISMA (a cura di), *Storia del pensiero cinese*, Torino: Einaudi, 2000; T. LIPPIELLO (traduzione a cura di), *Confucio Dialoghi*, Torino: Einaudi, 2006; Z. YUAN YUAN, *L'armonia tra materia e io: Breve introduzione all'etica ecologica di Han Yu*, Guangzhou: Guangdong ren min, 2020; X. P. ZHU, *Filosofia della vita nei dialoghi*, Guang zhou, Nan fang ri bao, 2022.

Rev.da. Vianney Yun Hong Zhao, cst

IT1024 La non-violenza nelle religioni

Obiettivi: In un'epoca storica nella quale la violenza – anche quella sotto forma di guerra – è tornata tragicamente attuale, si avverte l'esigenza di una rinnovata riflessione teologica sulla nonviolenza pensata in maniera interreligiosa e partendo dai testi delle varie tradizioni religiose. L'obiettivo del corso è quello di mettere in evidenza quali siano i fondamenti della nonviolenza nelle religioni ed illustrare quali sono stati gli interpreti che, nella storia religiosa delle varie società umane, si sono distinti nella loro applicazione. Il corso vorrebbe quindi fornire una pedagogia della nonviolenza illustrando anche quali siano le metodologie strategiche delle sue applicazioni pratiche. L'obiettivo del corso è quello di analizzare e approfondire il valore della nonviolenza nel contesto attuale delle varie guerre e conflitti

Contenuti: Il corso, anche attingendo ai testi delle varie tradizioni religiose, analizzerà i fondamenti della nonviolenza nell'Induismo, nel Buddhismo, nel Cristianesimo e nell'Islam. Verranno così approfondite le principali idee teologiche che accompagnano la nonviolenza e presentati i maestri che l'hanno insegnata e praticata dall'antichità fino ai nostri giorni.

Uno sguardo d'insieme della nonviolenza – l'idea originaria della non-

violenza contro la violenza – violenza incita violenza e nonviolenza regger pace – l’utopia e la neotopia della violenza e della guerra santa e giusta – violenza e nonviolenza nelle Sacre Scritture – rapporti tra religioni, nonviolenza e violenza – fanatismo e fondamentalismo religioso nell’ottica della difesa della fede – *Ahimsa parmo dharma* (Nonviolenza come una religione suprema) – *Satyagrah* gandhiana (resistenza nonviolenta) – nonviolenza nell’ottica della fede, teologia e etica nelle religioni asiatiche – la forza della nonviolenza tra le crisi del pacifismo e legittima difesa nel mondo contemporaneo.

Metodologia: Lezioni frontali con supporto multimediale per stimolare la partecipazione degli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. Lezioni frontali – Presentazioni PowerPoint – Discussioni su alcuni temi pertinenti al tema della settimana.

Modalità di valutazione: Valutazione continua – Presenza e partecipazione attiva nelle discussioni – Esame orale/elaborato

Bibliografia: LANZA DEL VASTO, *Che cos’è la nonviolenza*, Milano: Jaca Book, 1990; A. BONGIOVANNI – P. TRIANNI (ed.), *Lanza del Vasto. Filosofo, teologo e nonviolento cristiano. Uno sguardo critico sull’opera omnia*, Roma: Aracne 2015; A. MOKRANI, *Toward an Islamic Theology of Non-violence, in Dialogue with René Girard*, East Lansing: Michigan State University Press, 2022; R. JAHANBEGLOO, *La disobbedienza consapevole, introduzione alla nonviolenza*, a cura di D. Tonelli, Bologna: Marietti, 2021; D. ABIGNENTE (ed.), *Tra Cristo e Gandhi: l’insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della non-violenza*, Cinisello Balsamo: San Paolo 2003; P.P. GIORGI, *La violenza inevitabile: una menzogna moderna*, Milano: Jaca Book, 2008; A. LOMBARDI, *Satyagraha*, Bussano: Dissensi 2014; D. LOSURDO, *La non-violenza. Una storia fuori dal mito*, Bari: Laterza, 2010; G. PONTARA (ed.), *Gandhi. Teoria e pratica della non-violenza*, Torino: Einaudi, 2006; R. MANCINI (ed.), *Gandhi. Trasformazione non-violenta della società*, Milano: Jaca Book, 2020; P. RÉGAMEY, *Non-violenza e coscienza cristiana*, Roma: Edizioni Paoline 1962. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Dott. Adnane Mokrani / Dott. Paolo Trianni / P. Prem Xalxo.

WORKSHOP

Secondo semestre

ITW136 Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile?

Obiettivi: La Fraternità, un tema centrale nell'insegnamento di Papa Francesco, sollecita la Chiesa del Terzo millennio ad una grande sfida, specie per quel che concerne i rapporti con l'Islam. Affrontando tale tematica, il workshop intende fornire una serie di strumenti concettuali per riflettere, approfondire e guidare gli studenti alla conoscenza delle implicazioni pragmatiche che tale sfida comporta. Ad una introduzione generale, seguirà l'approfondimento e lo studio di questioni specifiche che daranno conto della complessità, ma anche dei risultati e sviluppi innescati dal grande progetto sulla convivenza e tolleranza tra le diverse religioni.

Contenuti: Durante il workshop sarà esaminato il documento di Abu Dhabi (2019) e l'incontro interreligioso del Bahrain (2022): le origini, le linee fondamentali, le caratteristiche, l'analisi critica, i contenuti. Tale itinerario sarà arricchito dall'esame, approfondimento e discussione del documento conciliare "Nostra aetate" e dell'Enciclica "Fratelli Tutti".

Metodologia: Lezioni interattive: ogni studente sarà chiamato ad analizzare un argomento specifico attraverso un elaborato scritto da presentare e commentare in aula.

Modalità di valutazione: Per la valutazione finale, sarà considerata fondamentale la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni e al lavoro di gruppo. Si richiede la presentazione di un elaborato di ricerca come esame finale.

Bibliografia: P.A. SEQUERI, *Iniziare dai Molti. Orizzonti del pensiero fraterno*, LEV, Città del Vaticano 2023; M. CZERNY – CH. BARONE, *Fraternità segno dei tempi. Il magistero sociale di Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2021; A. CANDIARD, *Tolleranza? Meglio il dialogo*, LEV, Città del Vaticano, 2022; L. BASANESE – D. SARRIO CUCARELLA (ed.), *Il documento sulla fratellanza umana: una riflessione interdisciplinare*, GBP, Roma 2022; H. DE LA HOUGUE, *L'estime de la foi des autres*, DDB, Paris 2011.

R.P. Andrea Mandonico, sma

ITW137 Shintoismo: la fede nazionale del Giappone

Obiettivi: Introdurre alla comprensione dello Shintoismo, quella particolare “Via” o spiritualità che ha attraversato la storia del Giappone antico e contemporaneo, e che costituisce il particolare substrato religioso e culturale delle persone giapponesi.

Contenuti: Si prenderanno in esame alcuni elementi essenziali che compongono la spiritualità shintoista, come il concetto di divinità, le festa e le preghiere, la mitologia, l’interpretazione della vita e della morte, l’etica e l’estetica. Si presterà poi attenzione al rapporto che lo Shintoismo ha intrattenuto con il Cristianesimo a partire dal suo primo incontro avvenuto nel XVI secolo, e si rifletterà su quali siano le aree di interesse per proseguire un fruttuoso dialogo interreligioso.

Metodologia: Dopo una parte introduttiva in cui sarà inquadrato il problema, si darà spazio al dibattito e alla possibilità da parte degli studenti di fare delle presentazioni su alcune aree della spiritualità shintoista.

Modalità di valutazione: L’esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: T. TOSOLINI, *Shintoismo*, Bologna: Editrice Missionaria Italiana, 2015; T. TOSOLINI, *Dizionario di Shintoismo*, Osaka: Asian Study Centre, 2014; S. DA ROIT, *Norito. Le più antiche preghiere del Giappone*, Osaka: Asian Study Centre, 2019; O. SOKYO, *Iniziazione allo Shintoismo*, Roma: Edizioni Mediterranee, 2004; P. VILLANI, *Kojiki. Un racconto di antichi eventi*, Venezia: Marsilio Editori, 2006.

R.P. Tiziano Tosolini, *ss*

ITW139 Lo sciamanesimo in Asia. Caratteristiche generali e interazioni con le altre tradizioni religiose

Obiettivi: Obiettivo del corso è quello di fornire un quadro generale, seppur sintetico, della storia degli studi e del dibattito sviluppatosi attorno al tema dello sciamanesimo inteso quale categoria analitica nel campo degli studi storico-religiosi, per poi passare ad analizzare alcuni contesti contemporanei, di interesse etnografico, nei quali la figura dello sciamano ricopre ancora un ruolo di rilievo. Attraverso l’analisi di alcuni casi di studio, si prenderanno in esame anche le interazioni tra i complessi sciamanici e le altre tradizioni religiose presenti, di volta in volta, nel contesto di riferimento.

Contenuti: Caratteristiche generali dello sciamanesimo; storia degli

studi e dibattito storiografico; sciamanesimo antico fra mondo classico e Oriente (Alessandro Saggiore); sciamanesimo e Cristianesimo in India; sciamanesimo e Buddhismo in Nepal; sciamanesimo in Mongolia (Davide Torri).

Metodologia: Lezioni frontali; discussione di documenti; visione di immagini e filmati

Modalità di valutazione: Esame orale

Bibliografia: L. ARCARI – A. SAGGIORO, *Sciamanesimo e sciamanesimi. Un problema storiografico*. Roma, Nuova Cultura, 2015; S. BOTTA, *Dagli sciamani allo sciamanesimo. Discorsi, credenze, pratiche*. Roma, Carocci, 2018; D. TORRI, *Il lama e il bombo. Sciamanesimo e Buddhismo tra gli Hyolmo del Nepal*. Roma, Nuova Cultura, 2015.

Prof. Alessandro Saggiore / Dott. Davide Torri

ITW141 Cristiani e Musulmani in dialogo: questioni contemporanee

Obiettivi: a) attivare un esercizio ermeneutico e dialogico nel trattare alcuni temi che, a partire dal nucleo centrale dell'Islam, rappresentano oggi una sfida per il dialogo islamo-cristiano.

b) proporre l'incontro e il dialogo tra cristiani e musulmani sia nella vita quotidiana che nell'esperienza religiosa come alternativa alla tradizionale secolare 'polemica' e alla 'trappola' dei fondamentalismi moderni.

c) offrire una panoramica sintetica sullo sviluppo del pensiero del Magistero della Chiesa Cattolica sulle relazioni islamo-cristiane, e di quello ecumenico, e sulle risposte più significative emergenti del mondo musulmano.

d) contribuire alla riflessione sui compiti di una presenza cristiana nel contesto musulmano.

Contenuti: Dialogo come via maestra per la comprensione e la rivisitazione di alcune categorie caratterizzanti alcune questioni teologiche, senza trascurare le differenze di pensiero e di approccio delle rispettive tradizioni religiose e gli ostacoli da superare.

Il workshop si svilupperà intorno a due assi. Il primo permetterà di focalizzare l'articolazione del pensiero islamico e della sua spiritualità circa i fondamenti dell'Islam, il suo messaggio centrale e relative comparazioni con la fede cristiana.

Il secondo asse porrà l'accento sul 'posto' dei musulmani e dell'Islam nell'insegnamento ufficiale della Chiesa, la sfida del dialogo interreligioso per le relazioni contemporanee tra cristiani e musulmani dal Concilio Vati-

cano II ai giorni nostri: questioni teologiche emergenti e prospettive pastorali. Prospettive musulmane per il dialogo islamo-cristiano.

Metodologia: Lezioni frontali con presentazioni di slide. Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso la condivisione in aula di questioni e riflessioni scaturite dalle lezioni e dalle letture proposte.

Modalità di valutazione: La verifica finale sarà nella forma di un elaborato di circa 2,000 parole, corredato di bibliografia (a parte), su uno dei temi o documenti/letture presentati a lezione.

Bibliografia: A. BONGIOVANNI – V. EDWIN, *A Call to Dialogue. Christians in Dialogue with Muslims*, Aracne ed., Roma 2021; C. DE CHERGÉ (e gli altri monaci di Tibhirine), *Più forti dell'odio*, Edizioni Qiqajon. Comunità di Bose, Magnano (BI) 2010; S.H. NASR, *Ideals and Realities of Islam*, Unwin Paperbacks, George Allen and Unwin, London 1979; A. SHAHAB, *What is Islam. The Importance of Being Islamic*, Princeton University Press, Princeton 2016; C.W. TROLL, *Distinguere per chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico*, Queriniana, Brescia 2009; C. VAN NISPEN TOT SEVENAR, *Cristiani e Musulmani: fratelli davanti a Dio?*, Marcianum Press, Venezia 2006.

Riferimenti per la lettura del Corano:

A. BAUSANI (traduzione e commento), *Il Corano*, RCS Rizzoli Libri, Milano 1998; M.M. PICKTHALL, *The Meaning of the Glorious Qur'ān*, Kitab House, New Delhi, 1990.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

ITW143 Architetture in Asia: prospettive interreligiose ed interculturali

Obiettivi: Negli ultimi decenni, la presenza sempre crescente di comunità asiatiche stanziate sia nel territorio italiano, sia in molti paesi occidentali, ha stimolato un vivo interesse per le religioni dell'Asia e i loro luoghi di culto. Lo studio di forme artistiche appartenenti a realtà estranee al Cristianesimo, in adesione allo spirito della dichiarazione *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II, può permettere il passaggio da un'ottica di divisione ad una di apertura e comprensione reciproca.

Il corso si propone di analizzare le forme, le simbologie e le funzioni di alcune delle maggiori architetture sacre asiatiche (Tempio Induista, Stupa Buddhista), secondo una prospettiva interreligiosa e in comparazione con alcuni elementi simbolici delle cattedrali cristiane.

Contenuti: Saranno analizzate le forme e le simbologie delle archi-

tetture sacre asiatiche, sia nella loro dimensione architettonica/artistica, sia riguardo il pensiero religioso/spirituale, che è alla base di ogni architettura sacra.

Metodologia: Saranno offerte lezioni frontali con l'ausilio di immagini e filmati, incoraggiando la partecipazione degli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. Saranno fornite fotocopie di immagini.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale. Allo studente sarà richiesta una conoscenza generale degli argomenti trattati. Per la valutazione finale, sarà considerata fondamentale la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia: T. LORENZETTI, *Il tempio induista, strutture e simboli*, Roma, ISIAO, 2007; M.M. MACIOTTI, «Il tempio Buddhista», in M.L. Bianca, *Il Tempio, i luoghi del sacro*, Roma, Atanor, 1999, 187-201; A. SANTORO, «Stupa, origine e simbologia», *Paramita*, 38, 1991, 24-29; M. Eliade, *Immagini e Simboli*, Milano, Jaka Book, 1980 (I. ed.1952).

Dott.ssa Tiziana Lorenzetti

SEMINARI

Secondo semestre

ITS103 Invito alla lettura di alcuni testi hindu, jain e sikh

Obiettivi: Induismo, Jainismo e Sikhismo rappresentano tre espressioni della cultura religiosa dell'India. Pur provenienti da un medesimo bacino culturale, le tre religioni hanno una diversa dottrina ed una differente spiritualità.

L'obiettivo del corso è quello di approfondire la conoscenza dell'Induismo, del Jainismo e del Sikhismo attraverso la lettura diretta di alcuni testi.

Contenuti: Il seminario si comporrà di 24 ore di lezione di cui otto destinate all'induismo, otto al jainismo e otto al sikhismo. Dopo una presentazione introduttiva alle tre tradizioni religiose verranno letti e commentati alcuni dei loro testi fondamentali.

Metodologia: Lezioni frontali con supporto multimediale e materiale messo a disposizione su Moodle.

Modalità di valutazione: Esame orale

Bibliografia: C. CONIO, *Induismo*, Milano: Rizzoli, 1998; S.J. VARNI-J. SAGARMAL (ed.), *Saman Suttam. Il canone del giainismo*, Milano: Mon-

dadori, 2000; R. PANIKKAR, *I veda. Mantramanjari*, Milano: Rizzoli 2001; D. DENTI – M. FERRARI – F. PEROCCO, *I Sikh, storia e immigrazione*, Milano: Franco Angeli, 2005; J.S. GREWAL, *The Sikhs of the Punjab*, Cambridge: Cambridge University Press, 1990. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate nel corso delle lezioni.

Dott. Paolo Trianni / Dott.ssa Thea Tiramani

CORSI E WORKSHOP OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE

Si consultino i Programmi delle rispettive Unità Accademiche disponibili sia in formato cartaceo sia on-line sul sito internet dell'Università, www.unigre.it

Facoltà / Istituto / Centro

A	= <i>Spiritualità</i>
D	= <i>Centro Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata</i>
E	= <i>Centro Cardinal Bea</i>
F	= <i>Filosofia</i>
G	= <i>Giurisprudenza</i>
I	= <i>Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana</i>
J	= <i>Diritto Canonico</i>
K	= <i>Centro Hurtado</i>
M	= <i>Missiologia</i>
P	= <i>Psicologia</i>
S	= <i>Scienze Sociali</i>
T	= <i>Teologia</i>
W	= <i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>

Tipi di Corso

W	= <i>Workshop</i>
E	= <i>Elaborato</i>

Semestri ed ECTS

1° sem. = 1° semestre

2° sem. = 2° semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Alejo 15
Angelelli 15
Barone 15
Bignami
Bonanni 15
Bongiovanni 2, 15, 17, 18, 19, 20,
25, 27, 35
Canton 16
Clohessy 16
Corkery 15
De Matteis 15
Di Maio 15
Edwin 13, 17, 26
Gargiulo 15, 16
Gianfreda 16
Haffner 15
Irudayaraj 16
Lorenzetti 14, 18, 36
Mandonico 14, 18, 32
Manes 16
Marchionni 16
Margarìa 16
Martins 15
Mendonsa 17, 22
Mervat 16
Meyer 15, 16
Mokrani 17, 18, 23, 28, 29, 31
Patsch 15
Pecklers 15
Piccinin 16
Rastoin 16
Righi 16
Saggiore 14, 18, 34
Sandmel 16
Sangalli 16
Sherman 13, 15
Stella 13, 15, 17, 21
Tiramani 14, 18, 37
Tonelli 15
Torri 14, 18, 34
Tosolini 13, 14, 15, 17, 18, 24, 33
Trianni 2, 13, 14, 17, 18, 22, 27, 29,
31, 37
Vetö 15, 16
Whelan 15
Wullobayi 16
Xalxo 18, 31
Xavier 15
Zhao 13, 14, 17, 18, 26, 30

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2023
Tipografia Salesiana Roma - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it